

Messaggio quattro

**Vivere la vita da Dio-uomo
vivendo nel regno di Dio
in quanto reame della specie divina**

Lettura dalle Scritture: Mar. 1:15; Gio. 3:3, 5-6; 1:12-13;
2Pi. 1:4; 1Gi. 3:1

- I. Poiché siamo nati da Dio, siamo la specie di Dio; cioè, siamo Dio nella vita e nella natura, ma non nella Deità—Gio. 3:3, 5-8.**
- II. I Dio-uomini hanno il diritto divino di partecipare alla specie di Dio—vv. 3, 5-6; 18:36.**
- III. Come credenti in Cristo, viviamo la vita da Dio-uomo—Mar. 1:15; Gio. 14:17b, 20; Rom. 8:9a, 10; Gal. 5:25:**
- A. In Cristo Dio è stato costituito nell'uomo, l'uomo è stato costituito in Dio, e Dio e l'uomo sono stati amalgamati insieme per essere una sola entità che è chiamata il Dio-uomo—Mat. 1:21, 23; Luc. 1:35; Tit. 2:13; 1Ti. 2:5.
 - B. I Dio-uomini, i figli di Dio, sono la duplicazione e la continuazione di Cristo, il primo Dio-uomo—Gio. 12:24; Ebr. 2:10; Rom. 8:29.
 - C. Un Dio-uomo è colui che è nato da Dio e partecipa nella vita e nella natura di Dio, diventando uno con Dio nella Sua vita e natura e in tal modo esprimendoLo—Gio. 1:12-13; 3:15; 2Pi. 1:4; 1Co. 6:17.
 - D. Un Dio-uomo è costituito con Dio, avendo Dio come sua vita, natura e ogni cosa; un Dio-uomo è uomo eppure Dio e Dio eppure uomo—Efe. 3:16-17a.
 - E. Il vivere umano di Cristo fu quello di un uomo che viveva Dio per esprimere gli attributi di Dio nelle virtù umane che erano riempite, amalgamate e saturate degli attributi divini—Luc. 1:26-35; 7:11-17; 10:25-37; 19:1-10.
 - F. In quanto riproduzione e duplicazione del primo Dio-uomo dovremmo vivere lo stesso tipo di vita che Egli visse:
 - 1. Il vivere da Dio-uomo del Signore ha stabilito un modello per il nostro vivere da Dio-uomo: essere crocifisso per vivere Dio affinché Dio sia espresso nell'umanità—Gal. 2:20.
 - 2. Il Signore Gesù non visse una vita cercando di essere spirituale, santo e vittorioso; Egli visse una vita pienamente conforme e dedicata all'economia neotestamentaria di Dio.
 - 3. Nei quattro Vangeli vediamo Gesù vivere la vita da Dio-uomo e negli Atti vediamo anche i discepoli vivere una vita simile.
 - 4. Cristo ha vissuto una vita di sofferenza, una vita sofferente; ora noi siamo Suoi partecipi e viviamo lo stesso tipo di vita; quando soffriamo per Cristo le nostre sofferenze sono considerate da Dio come le sofferenze di Cristo—Ebr. 3:14.
 - 5. Dobbiamo rinnegare noi stessi, essere resi conformi alla morte di Cristo e magnificarLo attraverso l'approvvigionamento abbondante del Suo Spirito—Mat. 16:24; Fil. 3:10; 1:19-21a.
 - 6. Colui che ha vissuto la vita da Dio-uomo è ora lo Spirito che vive in noi e attraverso di noi; dobbiamo rifiutare l'auto-coltivazione e l'edificazione del nostro uomo naturale e permettere che solo Lui ci riempia e ci occupi, affinché Lo viviamo e Lo

esprimiamo personalmente e corporativamente nella chiesa, che è il Suo Corpo—
Efe. 3:16-19; 1:22-23.

IV. In quanto credenti in Cristo, viviamo nel regno di Dio—Rom. 14:17:

- A. Il regno di Dio è Dio stesso—Mar. 1:15; Mat. 6:33.
- B. Il regno di Dio è Dio in Cristo essendo la totalità della vita divina con tutte le sue attività—Gio. 11:25; 10:10b; 14:6.
- C. Il regno di Dio è il reame della vita divina dove questa vita si muove, opera, dirige e governa, in modo che la vita possa realizzare il suo scopo.
- D. Il regno di Dio è un organismo costituito con la vita di Dio in quanto reame della vita per il Suo dominio, nel quale Egli regna attraverso la Sua vita ed esprime Se stesso in quanto Trinità Divina nella vita divina—15:1-8, 16, 26.
- E. Il regno di Dio è un reame non solo del dominio divino ma anche della specie divina, un reame in cui sono tutte le cose divine—3:3, 5-6; 18:36:
 - 1. In Giovanni 3 il regno di Dio si riferisce più alla specie di Dio che al regnare di Dio.
 - 2. Dio è diventato uomo per entrare nella specie umana, e l'uomo diventa Dio nella vita e nella natura, ma non nella Deità, per entrare nel reame della specie divina—1:1, 12-14; Rom. 8:3; 1:3-4.
 - 3. Per poter entrare nel reame della specie divina dobbiamo nascere da Dio per avere la vita divina e la natura divina—Gio. 1:12-13; 3:3, 5-6, 15; 2Pi. 1:4:
 - a. Dio creò l'uomo non secondo la specie dell'uomo, ma a Sua immagine e a Sua somiglianza, affinché fosse il genere di Dio, la specie di Dio—Gen. 1:26.
 - b. I credenti, nati da Dio per mezzo della rigenerazione per essere i Suoi figli nella Sua vita e natura ma non nella Sua Deità, sono più nella specie di Dio di quanto lo fosse Adamo —Gio. 1:12-13:
 - (1) Adamo aveva solo l'apparenza esteriore senza la realtà interiore della vita divina.
 - (2) Noi, credenti in Cristo e figli di Dio, possediamo la realtà della vita divina e veniamo trasformati e conformati all'immagine del Signore in tutto il nostro essere—2Co. 3:18; Rom. 12:2; 8:29.
 - (3) La nostra seconda nascita, la rigenerazione, ci ha fatto entrare nel regno di Dio per diventare la specie di Dio—Gio. 3:3, 5-6.
 - (4) Siamo stati rigenerati per essere il genere di Dio; come figli di Dio, siamo il genere di Dio, la specie di Dio—Rom. 8:19; Ebr. 2:10.
 - (5) Tutti i figli di Dio sono nel reame divino della specie divina—Gio. 1:12-13; 3:3, 5.
 - (6) I credenti sono Dio-uomini nella specie divina, cioè nel regno di Dio—1 Gi. 3:1a; Gio. 3:5.
- F. Viviamo nel regno di Dio come reame della vita divina attraverso il senso della vita—Rom. 8:6.
- G. Nella chiesa, oggi viviamo nel regno di Dio; Romani 14:17 è una forte prova che oggi la vita di chiesa è il regno.
- H. Quando esercitiamo quella parte di noi che è la nuova creazione—Cristo stesso come elemento del regno di Dio—viviamo nel regno di Dio.
- I. I vincitori ereditano il regno di Cristo e di Dio, così da poter entrare nella manifestazione del regno dei cieli—2Ti. 4:18.

V. Nel Vangelo di Giovanni vediamo molti aspetti del vivere dei credenti nel reame della specie divina—1:16; 15:4a, 9, 11; 4:23-24; 14:2, 20, 23; 17:22-24:

- A. “Noi tutti abbiamo ricevuto dalla sua pienezza grazia sopra grazia”—1:16.
- B. “L’acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d’acqua che zampilla in vita eterna”—4:14b.
- C. “Chi si ciba di me vivrà anch’egli a motivo di me”—6:57b.
- D. “Se uno mi serve, mi segua, e là dove sono io, là sarà anche il mio servo; se uno mi serve, il Padre l’onorerà”—12:26.
- E. “Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore [...] io vado a prepararvi un posto”—14:2.
- F. “In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e che voi siete in me ed io in voi”—v. 20.
- G. “Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l’amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui.”—v. 23.
- H. “Dimorate in me e io dimorerò in voi”—15:4a.
- I. “Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto”—v. 7.
- J. “Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi; dimorate nel mio amore”—v. 9.
- K. “Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia piena”—v. 11.
- L. “Vi ho detto queste cose affinché abbiate pace in me”; “vi do la mia pace”—16:33a; 14:27b.
- M. “Padre santo, conservali nel tuo nome, quelli che tu mi hai dato, affinché siano uno come noi”—17:11b.
- N. “Io ho dato loro la gloria che tu hai dato a me, affinché siano uno come noi siamo uno”—v. 22.
- O. “Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell’unità”—v. 23a.
- P. “Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche coloro che tu mi hai dato, affinché vedano la mia gloria”—v. 24a.